



Anno 2013

Università degli Studi di MESSINA >> Sua-Rd di Struttura: "SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI"

B.1.b Gruppi di Ricerca

1. Scheda inserita da questa Struttura ("SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI"):

Nome gruppo*	Gruppo Ricerca CSECS Geografia
Descrizione	<p>I Geografi del Dipartimento di Scienze Cognitive, della Formazione e degli Studi Culturali, Prof.ri José Gambino, Caterina Barilaro, Sonia Gambino e Carmelo Porto, hanno orientato i loro interessi scientifici verso tematiche di pregnante attualità, sia per quanto concerne oggetto di studio che le metodologie di analisi, con ricadute positive sui processi di sviluppo dei territori.</p> <p>I più recenti itinerari di ricerca riguardano una molteplicità di aspetti, concretizzatisi in pubblicazioni che sono state accolte in riviste e case editrici di prestigio e in atti di convegni e congressi nazionali e internazionali:</p> <p>la valorizzazione del patrimonio culturale e il recupero dell'identità e della memoria, anche in chiave turistica;</p> <p>i luoghi della memoria e dell'identità culturale;</p> <p>rapporto tra geografia e letteratura per la valorizzazione del genius loci e Parchi Letterari;</p> <p>cause e riflessi del dissesto idrogeologico in aree ad alta criticità;</p> <p>forme innovative di recupero e riqualificazione di spazi urbani degradati, con particolare riguardo al waterfront; il Mediterraneo, dalla frattura regionale al processo d'integrazione;</p> <p>il turismo nel Sud del mondo;</p> <p>analisi di aree-campione del Mezzogiorno d'Italia, in riferimento ai temi emergenti della questione meridionale;</p> <p>rivitalizzazione dei borghi d'arte;</p> <p>centri storici e sostenibilità del bene culturale;</p> <p>le aree metropolitane;</p> <p>percorsi creativi di turismo urbano;</p> <p>trasporti e sviluppo locale;</p> <p>il paesaggio agrario;</p> <p>il commercio nel rapporto centro-periferia degli spazi urbani;</p> <p>geografia e media.</p> <p>In tale contesto, i Geografi del Dipartimento hanno aderito a Gruppi di Lavoro della Ge.I. (Associazione dei Geografi Italiani), principale organismo culturale della geografia italiana, che pubblica le ricerche dei gruppi in Geotema, rivista collocata in fascia A:</p> <p>Agricoltura di qualità e sviluppo integrato (Gecoagri);</p> <p>Dai luoghi termali ai poli e sistemi locali di turismo integrato;</p> <p>Ambiente, qualità della vita e strutture sanitarie (Geografia medica);</p> <p>I luoghi del commercio tra tradizione e innovazione;</p> <p>Immigrazione straniera in Italia;</p> <p>L'analisi geografica delle fonti di energia;</p> <p>Leconomia delle regioni del Mezzogiorno nella programmazione dello sviluppo sostenibile nel bacino del Mediterraneo;</p> <p>Competitività in sostenibilità: la dimensione territoriale nell'attuazione dei processi di Lisbona-Gothenburg nelle regioni italiane;</p> <p>Media e Geografia;</p> <p>Anno Internazionale sulle fibre naturali;</p> <p>Beni Culturali e Geografia;</p> <p>I parchi della letteratura. Territorio, regionalità, spiritualità, fruizione;</p> <p>Culture dei luoghi. Aree geografiche e culture locali. I valori della tradizione,</p> <p>Il paesaggio dei terrazzamenti.</p> <p>Gli interessi scientifici dei Geografi hanno trovato riscontro anche in partecipazione a gruppi di ricerca internazionali, in particolare Ciudad, Comercio Urbano y Consumo, promossa dall'università spagnola di Barcellona, e su tematiche relative all'Africa.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	BARILARO GERACE Caterina (SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI)

Settore ERC del gruppo:

SH3_1 - Environment, resources and sustainability

SH3_10 - Urban studies, regional studies

SH3_11 - Social geography, infrastructure

SH3_12 - Geo-information and spatial data analysis

SH3_2 - Environmental change and society

SH3_8 - Mobility, tourism, transportation and logistics

SH3_9 - Spatial development and architecture, land use, regional planning

SH5_10 - Cultural studies, cultural diversity

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GAMBINO	Jose' Carluccio	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Prof. Ordinario	M-GGR/01
GAMBINO	Sonia	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	M-GGR/01

2. Scheda inserita da questa Struttura ("SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI"):

Nome gruppo*	Gruppo Ricerca CSECS Pedagogia generale e sociale M-PED/01
Descrizione	<p>Il gruppo (costituito da K.Bagnato, A.Michelin Salomon, R.Romano e A.Versace) anche in conseguenza della complessità del discorso pedagogico e della complessità di tematiche emergenti che domandano adeguate risposte educative, è caratterizzato da una molteplicità di interessi che, però, risultano essere, per così dire, convergenti.</p> <p>In particolare K.Bagnato sta rivolgendo i suoi interessi in ambito psicopedagogico individuando una prima tematica di ricerca nell'analisi di alcuni processi cognitivi e sociali in bambini di età scolare che manifestano comportamenti disadattivi (aggressività, bullismo, rifiuto tra coetanei, ecc.) al fine di</p> <ul style="list-style-type: none">-individuare le strategie di indagine e di intervento più idonee alla modificazione dei comportamenti disadattivi.-analizzare le principali strategie di coping adottate dai bambini per poi costruire uno strumento standardizzato valido a valutarle. <p>A.Michelin Salomon si muove lungo due direttrici fondamentali: la prima riguarda la problematica sociale dell'educazione e consiste prevalentemente nell'individuare contraddizioni e gap educativi e scolastici di "sottosuolo", che spesso rappresentano dei veri e propri deterrenti di una significativa crescita personale e di un reale progresso democratico e sociale. La seconda direttrice riguarda le problematiche emergenti nella ricerca psicopedagogica che percorrono trasversalmente la scuola di ogni ordine e grado e che intervengono nel processo apprenditivo-educativo onde individuare i fattori inquinanti e sollecitare quelli che influiscono positivamente sugli individui che interagiscono nel rapporto educativo.</p> <p>R.Romano continua un trend di ricerca che la vede impegnata nello studio delle relazioni educative all'interno del ciclo di vita con una particolare attenzione alle dinamiche presenti nella società postmoderna caratterizzata dall'evidenziazione di nuovi scenari (quali quelli rappresentati dalla tecnologia, dalla virtualità e dall'intercultura) che mettono in crisi i canoni tradizionali di concernenza della ricerca pedagogica e che le rivolgono sfide e sollecitano istanze cooperative da bilanciare con quelle identitarie: da qui, l'emergenza della necessità di poter fruire di nuovi paradigmi relazionali-dialogici.</p> <p>L'ambito di ricerca in cui si muove A.Versace è, infine, quello concernente l'analisi dei contesti in cui si realizza attualmente la formazione della persona. Tale analisi non viene circoscritta al solo ambito scolastico (che costringe, inevitabilmente, a fare i conti con le condizioni dell'apprendimento), ma anche ai contesti sociali di apprendimento vari, eterogenei e talvolta problematici che domandano e impongono specifiche risposte istituzionali e territoriali.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MICHELIN SALOMON Antonio (SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI)

Settore ERC del gruppo:

SH4_11 - Education: systems and institutions, teaching and learning

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BAGNATO	Karin	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	M-PED/01
ROMANO	Rosa	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	M-PED/01
VERSACE	Alessandro	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	M-PED/01

3. Scheda inserita da questa Struttura ("SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI"):

Nome gruppo*	Gruppo Ricerca CSECS Storia della Pedagogia M-PED/02
Descrizione	<p>Le ricerche degli studiosi appartenenti al S.S.D. M-PED/02 - Storia della Pedagogia riguardano prevalentemente la storia della scuola, delle istituzioni educative e delle idee pedagogiche nell'Italia pre e post-unitaria con riferimento al complessivo quadro nazionale ed internazionale e, specificatamente: a. agli aspetti teorico-pratici del rapporto tra educazione e sviluppo economico; b. al problema dell'istruzione e dell'educazione femminile; c. alla formazione iniziale degli insegnanti; d. alle "nuove frontiere" della metodologia della ricerca storico-educativa con particolare riferimento ai modelli storiografici che utilizzano fonti digitali. Gli esiti delle più recenti ricerche si sono concretizzati nella pubblicazione di vari volumi editi da case editrici nazionali e nella presentazione di comunicazioni in convegni nazionali italiani (Società Italiana di Pedagogia - Società degli Studi del sec. XVIII, etc.), esteri (History of Education Society - UK) ed internazionali tra cui anche l'International Standing Conference for the History of Education (ISCHE).</p> <p>Il gruppo ha dato vita nel 2011 ad una collana di studi storico-pedagogici (Théke - ISSN: 2240-7057) diretta dal prof. S. Agresta.</p> <p>I componenti del gruppo, inoltre, fanno parte del comitato di redazione e scientifico della rivista Quaderni di Intercultura (ISSN: 2035-858X) diretta dal prof. S. Agresta e di comitati scientifici e/o di revisori di riviste e collane tra cui la rivista CQAI Formazione, Lavoro, Persona diretta dal prof. G. Bertagna (proff. Agresta e Sindoni), la rivista Scienze e Ricerche - ISSN: 2283-5873 - (prof. De Salvo), la collana di studi Storia dell'Educazione diretta dalla prof.ssa Cagnolati (prof.ssa Sindoni). Il gruppo si raccorda con le principali società accademiche italiane del settore M-PED/02 (CIRSE), del più ampio settore pedagogico (SIPED) e storico (Soc. Studi Secolo XVIII - SISEM).</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	AGRESTA Salvatore (SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI)

Settore ERC del gruppo:

SH4_11 - Education: systems and institutions, teaching and learning

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DE SALVO	Dario	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	M-PED/02
SINDONI	Caterina	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	M-PED/02

4. Scheda inserita da questa Struttura ("SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI"):

Nome gruppo*	Gruppo Ricerca CSECS Informatica e Ingegneria Informatica
	<p>Tematiche di ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> Robotica Elaborazione di immagini Visione artificiale Reti Neuronali Artificiali Basi di Dati Spaziali Big data analysis Sistemi Informativi geografici Informatica medica E-Health Modellistica numerica ed integrazione sensoriale in meteorologia applicata <p>Progetti di ricerca in corso</p> <p>Area E-Health</p> <p>CCE</p> <p>Studio, prototipazione e validazione sul campo di una soluzione altamente innovativa, che non ha precedenti nel mercato di riferimento dell'informatica medico/sanitaria, basata su un dispositivo di archiviazione (CCE) dotato di sistemi di criptazione/protezione dei dati di ultima generazione, nonché di una rete peer-to-peer di server a basso costo in grado di sostenere la crescita della rete informatica dei sistemi sanitari, senza soffrire delle limitazioni dell'approccio gerarchico classico.</p> <p>La disponibilità sul supporto di memorizzazione di un avanzato software di gestione dei dati, che verrà sviluppato con lausilio tecnico-scientifico dell'Università degli Studi di Messina, darà la possibilità al paziente di avere i propri dati sempre aggiornati e disponibili sulla propria CCE ed alle strutture sanitarie la possibilità di accedervi con l'impiego di un comune PC senza ulteriori attrezzature tecniche, anche in assenza di connessione di rete.</p> <p>Il risultato finale sarà quello di creare una rete digitale in cui il trasporto dei dati è in massima parte dovuto alla mobilità, all'interno del Sistema Sanitario di riferimento, dei pazienti che comunque hanno la necessità di recarsi presso i vari presidi sanitari per ricevere le prestazioni di cui hanno bisogno, portando la propria CCE con se.</p>

Descrizione	PRIORITARIO L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare una piattaforma ICT, da integrare all'interno dell'attuale infrastrutturazione clinica e sociale territoriale, dedicata alla rilevazione del bisogno ed all'erogazione dei servizi per il neurosviluppo in Sicilia, con particolare riferimento ai DSA ed alla dislessia, in grado di cogliere in fase ultra-precoce l'insorgenza di disturbi del neurosviluppo. Tale piattaforma si avvarrebbe di un ambiente ICT cooperativo, che consenta a professionisti, clinici ed insegnanti di applicare protocolli di screening precoce, valutazione ed analisi presenti nello stato dell'arte della ricerca clinica. Le tematiche di ricerca coinvolte vanno dallo sviluppo di interfacce uomo-macchina adatte alla somministrazione di test a bambini in tenera età, all'implementazione di nuovi paradigmi di progettazione visuale di protocolli di analisi, diagnosi e trattamento, all'implementazione di sistemi per il calcolo distribuito peer-to-peer per l'uso efficiente delle risorse di calcolo esistenti. A questi aspetti, prettamente ICT, si affianca la ricerca nell'ambito specifico dei sistemi di rilevazione, tramite test, dei segnali patologici, nonché la formalizzazione di opportuni protocolli automatici, che assicurino un intervento rapido e guidato da parte dei professionisti coinvolti.
	Area Sicurezza
	IPSE Le attività di sviluppo e ricerca che si propongono sono volte alla messa a punto di un sistema integrato di monitoraggio dei rischi e pianificazione nelle raffinerie, con l'uso anche di sistemi di visione dotati di riconoscimento automatico. L'utilizzo di sistemi di visione avanzata consentirà la localizzazione degli operatori nell'impianto oltre all'individuazione di eventuali perdite fornendone una stima quantitativa.
	SAFEMOD Obiettivo del programma di sviluppo sperimentale è quello di realizzare un'infrastruttura strumentale e software che consenta la simulazione e previsione della diffusione di agenti chimici fortemente inquinanti ed ad elevato rischio per la salute umana, attraverso l'impiego di modelli di rappresentazione 3D, sistemi per la simulazione di diffusione in atmosfera di gas pericolosi e l'integrazione con la sensoristica tipica di un impianto petrolchimico. Per il buon esito delle attività progettuali si dovranno affrontare e risolvere problematiche tecnico scientifiche nei seguenti ambiti: Ricostruzione, modellazione e rappresentazione 3D di geometrie complesse, anche attraverso l'impiego di risorse di calcolo multiscalari (GPU); Modellazione e simulazione dinamica dell'evoluzione micrometeorologica, includendo gli aspetti legati alle modifiche chimico-fisiche introdotte dall'impianto nell'ambiente che lo circonda; Studio, analisi e modellazione di algoritmi per la simulazione della propagazione di fiamma libera; Studio, analisi e modellazione di algoritmi per la simulazione di meccanismi di diffusione di fluidi in atmosfera; Studio, modellazione ed implementazione di architetture software innovative per la gestione e l'interazione con basi di dati complesse, multiparametriche, dipendenti dal tempo.
	Laboratori Laboratorio NISC (Neuro-Informatica e Scienze Cognitive) Aula 10, Dipartimento di Scienze Cognitive, della Formazione e degli Studi Culturali, via Concezione n. 6
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GRASSO Giorgio Mario (SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI)

Settore ERC del gruppo:

PE6_1 - Computer architecture, pervasive computing, ubiquitous computing

PE6_11 - Machine learning, statistical data processing and applications using signal processing (e.g. speech, image, video)

PE6_7 - Artificial intelligence, intelligent systems, multi agent systems

PE6_8 - Computer graphics, computer vision, multi media, computer games

PE6_9 - Human computer interaction and interface, visualization and natural language processing

PE7_10 - Robotics

PE7_9 - Man-machine-interfaces

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
NUCITA	Andrea	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	INF/01
IANNIZZOTTO	Giancarlo	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Prof. Associato	ING-INF/05
PLEBE	Alessio	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Prof. Associato	INF/01

5. Scheda inserita da questa Struttura ("SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI"):

Nome gruppo*	Gruppo Ricerca CSECS Statistica SECS S-01
Descrizione	Gli statistici (settore scientifico-disciplinare SECS S-01) afferenti al Dipartimento (Edoardo Otranto e Romana Gargano) stanno sviluppando un filone di ricerca inerente la classificazione delle serie storiche finanziarie in termini di simili strutture di volatilità e grado di dipendenza da mercati finanziari dominanti, che ne condizionano andamento nel tempo. In tale ambito hanno sviluppato un lavoro proposto alla conferenza internazionale ERCIM 2014 dal titolo Financial clustering in presence of dominant markets, di recente accettato per la pubblicazione sulla rivista internazionale Advances in Data Analysis and Classification (edita da Springer).
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	OTRANTO Edoardo (SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI)

Settore ERC del gruppo:

SH1_6 - Econometrics, statistical methods

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GARGANO	Romana	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	SECS-S/01

6. Scheda inserita da questa Struttura ("SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI"):

Nome gruppo*	Gruppo Ricerca CSECS Arti Performative e dello Spettacolo
Descrizione	<p>Presso il Dipartimento di Scienze cognitive, della Formazione e degli Studi Culturali l'attività di ricerca in Arte e Spettacolo concerne i docenti di aree affini che afferiscono al Dipartimento: i prof. Dario Tomasello (coordinatore del gruppo), Francesco Parisi, Alessia Cervini, Federico Vitella, Rossella Mazzaglia, Roberto Cobiachi. Collaborano, inoltre, con il gruppo i Dottori di ricerca Vincenza Di Vita e Caterina Trifirò. I presenti studiosi promuovono, ciascuno secondo i propri ambiti di competenza, attività condivise mediante attuazione di iniziative sistematiche come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazioni presso riviste scientifiche di settore; - organizzazione di seminari, incontri di studio e laboratori sperimentali; - organizzazione di convegni nazionali e internazionali; - attività di formazione dottorale nell'ambito del curriculum di studi in arti performative intitolato a Richard Schechner e inquadrato nel dottorato in Scienze Cognitive; - collaborazioni con enti dello spettacolo e del turismo; <p>Scopo del gruppo di ricerca è il consolidamento di un'area di studi incentrata sulle arti performative, considerate contemporaneamente nella loro specificità linguistica e nelle loro possibili intersezioni con le Scienze Cognitive, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi del Dipartimento all'interno del quale il corso di laurea triennale in DAMS e magistrale in Scienze dello Spettacolo sono inseriti. Accanto alle attività didattiche il gruppo di ricerca si è fatto promotore di una serie di iniziative laboratoriali finalizzate alla formazione pratica, oltre che teorica, degli studenti e dei dottorandi, in aperta consonanza con lo spirito performativo degli studi presi in esame.</p> <p>Per ciò che riguarda il cinema nello specifico, gli interessi di ricerca sono concentrati soprattutto sugli studi teorici, dalle origini alla contemporaneità, ivi comprese le prospettive che negli ultimi anni hanno aperto la riflessione cinematografica alle sollecitazioni che provengono dalle scienze cognitive, relativamente alla questione dello spettatore, dell'esperienza e della fruizione filmica. Sulla stessa linea, si muovono anche gli studi attorno ai linguaggi e alle nuove tecnologie, dal digitale al 3D, che forniscono nuovi elementi di discussione temi come quelli legati alla percezione e ai processi di cognizione.</p> <p>Nell'ambito degli studi della storia dell'arte il prof. Cobiachi collabora, ad un progetto di ricerca John Marshall Archive Project (Sponsored by Christian Levett and the British Academy, BASIS Strategic Development Programme, and coordinated by the British School at Rome in partnership with the Ashmolean Museum and the Sackler Library at Oxford https://britishschoolatrome.wordpress.com/2014/12/16/john-marshall-archive-project-2014-workshop/).</p> <p>Per ciò che riguarda la fotografia e la cultura visuale, le ricerche hanno sia un carattere storico sia un carattere teorico e critico: sul piano storico la ricerca si concentra prevalentemente sulla relazione tra la nascita della fotografia e il contesto sociale di ricezione. Nell'analizzare tale correlazione emergono alcune questioni significative che spingono a considerare in maniera diversa il ruolo dell'osservatore. L'avvento della fotografia ha causato una profonda trasformazione delle strategie percettive: per la prima volta nella storia naturale dell'uomo, le immagini hanno cominciato a svolgere una funzione non solo rappresentazionale, ma testimoniale. Da questa considerazione storica scaturiscono una serie di ricerche che integrano un approccio cognitivista ed estetologico: l'immagine fotografica e l'osservatore vengono dunque studiati da una prospettiva naturalistica che lascia sullo sfondo le occorrenze contestuali e culturali puntando sull'individuazione degli effetti medialità generali.</p> <p>Per ciò che riguarda il teatro, gli interessi di ricerca si riferiscono allo studio della Drammaturgia, italiana ed europea, e, particolarmente, ai Performance Studies che costituiscono il terreno di coltura di un rapporto fecondo con le Scienze Cognitive, mirando all'indagine delle radici neurobiologiche del rituale e del gioco, ai dispositivi della ricezione dell'evento spettacolare e dell'invento. Su quest'ultimo punto, insistono anche i rilievi relativi allo storytelling e alla neuronarratologia, che incrociano il sapere letterario e le acquisizioni della biologia evolutivista.</p> <p>Inoltre, la storia della danza ha introdotto un ambito di competenze e di studio prima assente e tuttora unico a livello universitario in Sicilia e Calabria. Questo studio è stato modulato in base alla specificità del corso di laurea in</p>

	Promozione Turistica e DAMS e del Dipartimento di afferenza di Scienze Cognitive della Formazione e degli Studi Culturali attraverso iniziative come la tavola rotonda su Danza e Territorio (gennaio 2012), che ha visto la partecipazione di importanti artisti e direttori di festival di danza italiani, e il laboratorio sperimentale dal titolo I segni di Pinocchio (marzo-aprile 2015), in cui verrà esplorato il rapporto tra sordità e teatro con una formula inedita nel panorama degli studi universitari italiani. Queste iniziative consolidano, in particolare, una collaborazione continuativa con Universiteatriali, Centro Internazionale di Studi sulle Arti Performative, rispetto all'organizzazione degli stessi e di incontri e seminari con gli studenti. Il Centro, che dispone di una biblioteca intitolata al pioniere dei Performance Studies Richard Schechner (e da lui inaugurata), ha in questi anni sviluppata, a partire dal Convegno Internazionale del 2010 sulla Performance, un programma rigoroso e coerente di Seminari e Laboratori.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	TOMASELLO Dario (SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI)

Settore ERC del gruppo:

SH5_2 - History of literature

SH5_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles

SH5_5 - Visual arts, performing arts, design

SH5_8 - Music and musicology, history of music

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
COBIANCHI	Roberto	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	L-ART/01
CERVINI	Alessia	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ric. a tempo determ.	L-ART/06
MAZZAGLIA	Rossella Nancy Maria	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ric. a tempo determ.	L-ART/05
PARISI	Francesco	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	L-ART/06

Altro Personale

Ph.D Vincenza Di Vita Ph.D Caterina Trifirò

7. Scheda inserita da questa Struttura ("SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI"):

Nome gruppo*	Gruppo Ricerca CSECS Pedagogia Speciale e Tecnologie dell'Istruzione
	<p>Le Linee generali del programma di ricerca dal titolo della ricerca: Neuroscienze, apprendimento e tecnologie: intervento neuropedagogico in ambito speciale. Il progetto di ricerca intende indagare le relazioni esistenti tra architettura cognitiva e contesto educativo in una prospettiva che vede convergere gli studi in ambito neuroscientifico con quelli in ambito didattico-pedagogico che, da qualche tempo, hanno sancito la nascita di nuovi settori e ambiti sperimentali e disciplinari declinati nei termini di neuropedagogia e di neurodidattica. Attraverso l'analisi approfondita dei temi riguardanti le scienze cognitive, in merito alla struttura e al carattere psicofisiologico della mente, così come attraverso l'esame di alcune strategie più orientate all'uso di determinate tecnologie digitali e ai processi apprenditivi da esse favorite, il programma di ricerca si propone di mettere in evidenza la significativa circolarità e stretta interdipendenza tra fattori endogeni e fattori esogeni nella conformazione della forma mentis dei soggetti. In tal senso ci si propone di acquisire una più chiara e profonda conoscenza dei processi neurofisiologici implicati in determinate situazioni di apprendimento digitale, cercando di individuare, se esistenti, i tratti di quella che Antonio M. Battro definisce nei termini di intelligenza digitale, e al contempo di rintracciare le metodologie didattiche che possono meglio sviluppare apprendimenti significativi e capacità adattive nei soggetti.</p> <p>Ciò include anche l'universo della disabilità. Considerato, infatti, che le molteplici forme di patologie cognitive e comportamentali hanno un loro correlato nell'attività cerebrale, il progetto di ricerca intende, nondimeno, studiare lo stretto legame tra deficit e condotta. Lo studio si prefigge, così, di comprendere le corrispondenze tra manifestazioni patologiche in sede di apprendimento e di comportamento e funzionalità neurologica delle aree cerebrali interessate nelle diverse attività educative, facendo: da un lato riferimento ai più importanti risultati delle neuroscienze per quanto riguarda le funzioni mentali correlate alle diverse forme attraverso le quali si manifestano le difficoltà di apprendimento; dall'altro sperimentando criteri d'intervento didattico specialistico che permettano di favorire, anche attraverso l'uso di specifici dispositivi tecnologici, un'adeguata stimolazione delle funzioni cognitive interessate alle diverse manifestazioni di patologie cognitive e/o comportamentali.</p> <p>In particolare, considerata la notevole incidenza negativa che la sindrome autistica ha sui processi mentali, nell'apprendimento e nel comportamento, partendo dal principio generale dell'esistenza di correlazioni significative tra manifestazioni concrete di difficoltà di apprendimento, alterazioni comportamentali e funzionalità neurologica, il programma di ricerca, in sede di progettazione didattica, intende elaborare criteri e metodi d'intervento educativo in grado di incidere positivamente sullo sviluppo dei soggetti autistici, in termini comportamentali, intellettivi e socio-relazionali.</p> <p>Le Linee generali del programma di ricerca dal titolo della ricerca: La formazione professionale del docente: analisi e</p>

Descrizione	<p>prospettive. Nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e della Ricerca, sotteso al processo di armonizzazione e di convergenza dei sistemi di alta formazione e di ricerca, noto come Processo di Bologna, definito nella Dichiarazione di Bologna sottoscritta il 19 giugno 1999, dai ministri di 29 paesi europei (oggi 47), uno degli obiettivi fondamentali che le istituzioni educative dei vari stati europei devono conseguire è quello relativo alla qualità certificabile dell'istruzione superiore erogata. Con la Dichiarazione di Bologna in sostanza, i ministri firmatari si sono impegnati a varare riforme nazionali per un sistema universitario convergente a livello europeo e competitivo a livello globale.</p> <p>Se una critica può essere fatta al percorso riformativo, avviato con il Processo di Bologna, è che non è stata posta particolare attenzione alla comunità accademica, ciò nonostante essa gioca un ruolo centrale nell'attuazione delle riforme proposte nelle dichiarazioni ufficiali e nei comunicati. Essa può, anzi, deve essere se non il pilastro fondamentale, sicuramente, uno dei pilastri su cui costruire l'edificio del cambiamento. Solo la classe docente, per quel che riguarda la parte educativo-didattica e culturale-formativa ma, non ultima, per la ricerca, può realizzare, mettendole in pratica, tutte le innovazioni e le trasformazioni progettate ed implementate a livello politico-organizzativo. In sostanza, solo la classe docente può dar senso e significato concreto alle didattiche, alle attività di ricerca ed a tutte le azioni formative previste nella Dichiarazione di Bologna. Solo tramite la partecipazione attiva dei docenti può realizzarsi quel salto di qualità necessario per costruire un percorso di valore che permetta la realizzazione di un nuovo paradigma dell'istruzione superiore in Europa (European Higher Education Area - EHEA), documentato e certificato unitariamente tramite un sistema che possa assicurare la qualità dell'offerta formativa (European Quality Assurance Register - EQAR). L'insegnamento, soprattutto negli ultimi anni, ha assunto importanti cambiamenti istituzionali, organizzativi, operativi e funzionali, per via dell'attività legislativa del parlamento, per le attività organizzative e strutturali portate avanti dalle istituzioni ministeriali, per via dell'innovazione pedagogico-didattiche e, non ultima, dall'incalzante mutamento tecnologico.</p> <p>In sostanza, i docenti, si trovano inevitabilmente, in un contesto in continua trasformazione, per cui, necessariamente, devono fornire la loro massima disponibilità ad accogliere ed attuare i radicali cambiamenti richiesti, rimettendosi in gioco.</p> <p>La realizzazione di un piano strategico per la formazione iniziale e continua dei docenti deve essere inteso come la creazione di uno strumento, rivolto ai docenti, funzionale all'orientamento pedagogico-didattico e capace di realizzare buone pratiche educative. Un docente, nello svolgimento del proprio ruolo professionale, deve sviluppare una serie di competenze capaci di metterlo nelle condizioni di generare conoscenza in diversi ambienti di apprendimento, oltre ad essere in grado di rispondere alle richieste, alle necessità ed alle aspettative degli studenti e della società. Egli deve essere in grado di dar vita e rendere fruibile per i propri discenti, quell'insieme di attività teorico-pratica capaci di condurli verso un percorso di acquisizione delle competenze, generali e specifiche, indispensabili per la loro crescita culturale. L'elaborazione di un Programma Strategico di Formazione Iniziale e Continua dovrebbe prevedere una struttura organizzativo-didattica e l'elaborazione di un Piano Strategico al cui interno dovrebbero essere previsti un insieme di programmi di interventi ricadenti su quattro principali aree: formazione continua; formazione iniziale per i nuovi docenti; formazione all'uso delle tecnologie; formazione nelle lingue.</p> <p>Organizzazione ed attività finalizzate alla costruzione di percorsi formativi idonei a rendere l'università un reale centro scientifico di formazione professionale, in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo economico-tecnologico della società, capace di rispondere alla domanda sociale di formazione qualificata in grado di garantire un adattamento funzionale alle esigenze attuali e future ma, anche, in grado di trascendere dal contesto locale integrandolo con le altre strutture universitarie nazionali ed europee.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	EPASTO Aldo Attilio (SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI)

Settore ERC del gruppo:

SH4_11 - Education: systems and institutions, teaching and learning

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
SMERIGLIO	Donatello	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Prof. Associato	M-PED/03

8. Scheda inserita da questa Struttura ("SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI"):

Nome gruppo*	Gruppo Ricerca CSECS Sociologia dei processi culturali
	<p>Il gruppo di ricerca dei sociologi del Dipartimento (formato da D. Carzo, A. Cava, S. Nucera e M. Salvo), nell'ambito delle attività della sezione Processi Culturali del Centro Interuniversitario per le Ricerche sulla Sociologia del Diritto, dell'Informazione e delle Istituzioni Giuridiche (C.I.R.S.D.I.G.), ha realizzato varie ricerche sul tema dell'immigrazione, analizzando criticamente il fenomeno così come rappresentato nelle narrazioni mediatiche, giuridiche e antropologiche. I risultati delle indagini sono stati poi raccolti in volumi editi da case editrici nazionali.</p> <p>Attualmente uno degli ambiti su cui il gruppo è particolarmente attivo è attinente all'analisi del fenomeno del racket e del pizzo e, più in particolare il gruppo di ricerca si propone di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. condurre una ricerca nazionale, con la collaborazione dei colleghi del PIC-AIS, allargando eventualmente il questionario (utilizzato per la ricerca sopra indicata) che ci porti a valutare se anche nel Centro_Nord siano presenti nel territorio Associazioni contro il racket e contro la usura, alla stregua che nel Sud . 2. Valutare gli aspetti psico-sociologici del fenomeno del pentitismo (ricorrendo a testimonianze di pentiti, già in nostro possesso) 3. Evoluzione strutturale ed organizzativa delle organizzazioni criminali merita certamente un'analisi attenta e dettagliata non soltanto per individuare i meccanismi e le dinamiche di tale metamorfosi ma, soprattutto, per coglierne la

Descrizione	<p>circuitazione socio-culturale. Le azioni di contrasto poste in essere dagli organi statali cercano, da anni, di ingabbiare tale evoluzione attraverso meccanismi giuridici sempre più raffinati. Una sentenza del Tribunale dei minori di Reggio Calabria ha, in qualche modo, aperto la strada ad una proposta di legge, presentata dal deputato PD Ernesto Carbone, sulla perdita della patria potestà dei mafiosi. Si tratterebbe di una irrorazione di pena supplementare non prevista dall art. 32 c.p. secondo cui la condanna allergastolo comporta la perdita dell'autorità maritale, della capacità di testare e, appunto, della patria potestà.</p> <p>4. Valutare le strategie di comunicazione mafiosa e, quindi, sullevoluzione dei sistemi di comunicazione dai pizzini ai social networks.</p> <p>5. Valutare le dinamiche di rappresentazione del fenomeno mafioso, rispetto sia a contenuti factual che fiction. Indagare, quindi, i mezzi di informazione italiana e internazionali, da un lato, e contenuti di ampia diffusione come telefilm e miniserie, dall'altro.</p> <p>6. Valutare gli aspetti psico-sociologici dell'influenza dei rapporti familiari sulla militanza nelle fila delle mafie nonché analizzare la prima sentenza (in Italia) che, ritenendo inidonea la famiglia mafiosa ad educare il proprio figlio ad una vita civile, toglie la patria potestà alla madre il cui marito è in carcere per delitti di mafia (testimonianza del ragazzo soggetto di questa sentenza) e lo allontana dall'ambiente familiare (mafioso) affidandolo ai servizi sociali, fino al compimento del diciottesimo anno detà.</p> <p>Il gruppo si è poi interessato allo studio delle formule di spettacolarizzazione della cronaca nera. I palinsesti televisivi italiani sono stati analizzati come nuovo spazio di realizzazione del romanzo criminale. I racconti di cronaca nera sono divenuti un meta-format che la logica televisiva sfrutta con grande successo. Tanti programmi, di generi diversi che, con tecniche di racconto multiple, compongono il medesimo evento criminale rendendolo un testo di volta in volta spettacolarizzato secondo differenti chiavi di lettura. Un sistema moltiplicatore che permette di generare un grande numero di dispositivi narrativi a partire da una storia sempre uguale. A seconda, infatti, della tipologia di programma che ospita la storia criminale da narrativizzare, il meta-format può accentuare gli aspetti più strettamente informativi (con il telegiornale, per esempio), la componente finzionale (attraverso la ricostruzione con attori del caso ricreando in appositi studios gli ambienti del delitto), o ancora il carattere torbidamente ludico che si nasconde dietro lo spettacolo della morte (si pensi ai talk-show che si traducono in giochi d'investigazione). L'idea è di utilizzare un racconto con azione criminale - che coinvolge in relazioni misteriose personaggi fortemente caratterizzati come unità di base per far interagire in un sistema di corrispondenze generi televisivi differenti che si trasformano in qualcosa di più e di diverso rispetto alle singole parti.</p> <p>La storia di cronaca nera narrata è la struttura portante del meta-format: uno scheletro che diventa la mappa condivisibile alla quale fanno riferimento tutti i programmi che sceglieranno di metterla in scena. Il tema centrale è il racconto di un omicidio, un caso comune che coinvolga persone normali che uccidono in famiglie normali massacrando amici o congiunti senza ragioni apparenti e con particolare atrocità in un contesto quotidiano (Cogne, Garlasco, Erba, Perugia). La narrazione deve poi svilupparsi all'interno di una struttura circolare che tenga uniti tutti i generi televisivi che contribuiscono alla creazione del meta-format.</p> <p>L'analisi dei programmi è stata svolta affiancando a strumenti di osservazione più strettamente legati al linguaggio televisivo un esercizio di lettura che attingesse ad elementi di narratologia.</p> <p>Infine, il gruppo ha indirizzato la sua attenzione verso l'analisi dei meccanismi implicati nel direzionare gli individui verso azioni che loro stessi riconoscono come moralmente connotate possono comunque essere molto lontane da ciò che noi immaginiamo come moralmente corretto. Naturalmente, non si tratta, semplicemente, di sostanzializzare due (ulteriori) livelli di analisi (quello dell'etica normativa e delle inclinazioni psicologiche) all'interno degli studi sui comportamenti in ambito sociale quanto, piuttosto, di inscrivere la qualificazione e la quantificazione della moralità nel tessuto di una topografia ecologico-culturale che non solo è lo spazio che raccoglie le azioni concretate dagli agenti sociali, ma anche la chiave di lettura funzionale dell'azione stessa. In altre parole, la vera sfida, è quella di ricavare un livello di significazione che si compone proprio a partire dalle relazioni funzionali prodotte da un comportamento specifico e dalle possibilità sociali che questo può realizzare come esito di un prodotto inter-soggettivo contestualmente situato.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CARZO Domenico Filippo (SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI)

Settore ERC del gruppo:
SH2_1 - Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations
SH2_10 - Communication networks, media, information society
SH2_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CAVA	Antonia	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	SPS/08
NUCERA	Sebastiano	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	SPS/08

Altro Personale	Ph.D M. Salvo
------------------------	---------------

Nome gruppo*	Gruppo Ricerca CSECS Scienze Cognitive
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca in Scienze cognitive è composto dai professori Antonino Pennisi, Alessandra Falzone, Amelia Gangemi, Valentina Cardella, Rosa Angela Fabio, Mario Graziano, Domenica Bruni, Pietro Perconti, Anna Assenza, Elvira Assenza, Rosalia Cavalieri, Antonino Bucca, Consuelo Luverà, Antonio Gangemi, Paola Pennisi, Erica Cosentino, Laura Giallongo, Santina Giannone. L'obiettivo che accomuna i componenti è l'approccio cognitivo allo studio della mente, del ragionamento, del linguaggio e dei processi automatici e controllati che sottostanno a numerose attività del pensiero, sia nel funzionamento normale che patologico.</p> <p>Gli ambiti di applicazione di questo approccio teorico metodologico sono molteplici e il loro costituirsi attraverso una multidisciplinarietà che sfrutta la coniugazione di discipline anche differenti, consente di avere una più ampia prospettiva su qualsiasi sistema naturale e artificiale, del ruolo della mente umana e animale e del suo funzionamento cognitivo. Nel corso di questi anni il gruppo di ricerca ha lavorato alla realizzazione di diversi progetti attinenti alla metodologia sopra indicata. In tal senso si è dato inizio ad uno stretto rapporto di ricerca e collaborazione con l'Istituto Ifc-Cnr della sezione di Messina con l'obiettivo di valutare i livelli linguistici, sociali e cognitivi del bambino autistico. Anche quest'anno il gruppo di ricerca ha lavorato alla realizzazione del convegno CODISCO (Coordinamento dei Dottorati Italiani di Scienze Cognitive) il cui intento è favorire il confronto tra i ricercatori impegnati in quest'ambito di ricerca con particolare riferimento al lavoro svolto all'interno dei Dottorati di ricerca italiani e internazionali. Il gruppo di ricerca ha, inoltre, collaborato con la Società Europea di Filosofia e Psicologia per rendere possibile la realizzazione di una nuova edizione del convegno Internazionale di filosofia e psicologia (ESPP) presso la sede di Noto (SR), il cui scopo è stato quello di promuovere l'interazione tra filosofi, psicologi e linguisti di fama internazionale. Obiettivo, dunque, del gruppo di ricerca nel corso di quest'anno e in quelli successivi, sarà quello di mantenere viva l'attenzione su alcune linee di ricerca come le relazioni evoluzionistiche tra le componenti anatomiche che hanno consentito la comparsa del linguaggio e sulle alterazioni che questo può subire nei vari disturbi mentali (eg. schizofrenia).</p> <p>Le psicopatologie possono, a tal uopo, essere utilizzate per mettere in luce il modo in cui si intrecciano fra di loro cognizione, linguaggio e modalità esistenziali. In questo senso, è anche possibile affrontare il tema della continuità e della discontinuità tra cognizione umana ed animale, con particolare riferimento al ruolo che gioca il linguaggio nello sviluppo della cultura e della socialità umana. In questo senso una delle tematiche affrontate è la comparazione tra le forme di cooperazione umana e animale, ed il modo in cui il linguaggio permea e contribuisce a ridefinire le forme di cooperazione e di socialità tipiche della specie umana.</p> <p>Le linee di ricerca seguite dal gruppo continueranno, inoltre, a muoversi sul versante della Teoria della decisione razionale il cui obiettivo è dimostrare che sebbene siano molti i meriti dell'economia sperimentale nell'aver introdotto nel dibattito sulle decisioni concetti di carattere psicologico, tuttavia, essa ha evidenti limiti di applicabilità. L'attività scientifica promossa verterà poi su alcune delle principali aree della ricerca sperimentale in psicologia e in particolare sull'influenza che gli stati emozionali e motivazionali esercitano sui processi di ragionamento deduttivo e decisionale. L'attività di ricerca condotta in tal senso, si rivolge in particolare allo studio del controllo ingenuo delle ipotesi (hypothesis-testing), alla presa di decisione (decision-making), alla scelta in condizioni di incertezza, e al pensiero controfattuale. Un secondo filone di ricerca si propone di approfondire l'interazione, ormai da anni consolidata, tra scienza cognitiva e psicologia clinica, integrazione suggerita dalla ovvia importanza di studiare i processi psicopatologici alla luce delle conoscenze della psicologia del normale. In questa prospettiva, dal 2002 viene portato avanti un lavoro di ricerca rivolto al ruolo che il ragionamento ha nella psicopatologia, elaborando una nuova teoria sullo sviluppo e il mantenimento dei disturbi psicopatologici: la Hyper-Emotion Theory. In quest'ottica sono in atto una serie di progetti di ricerca portati avanti dal prof. Philip N. Johnson-Laird. Dal 2004, invece, l'attività di ricerca sullo studio della mediazione esercitata dagli stati affettivo-emozionali sui processi cognitivi, e sul mantenimento dei disturbi d'ansia e dell'umore, attraverso un meccanismo noto come ragionamento emozionale o ex-consequencia reasoning o affect-as-information, viene svolta con la collaborazione del Prof. Marcel van den Hout dell'Università di Utrecht.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PENNISI Antonino (SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI)

Settore ERC del gruppo:

LS5_7 - Cognition (e.g. learning, memory, emotions, speech)

PE6_7 - Artificial intelligence, intelligent systems, multi agent systems

PE7_10 - Robotics

SH2_3 - Kinship, cultural dimensions of classification and cognition, identity, gender

SH4_1 - Evolution of mind and cognitive functions, animal communication

SH4_10 - Philosophy of mind, epistemology and logic

SH4_2 - Human life-span development

SH4_4 - Cognitive and experimental psychology: perception, action, and higher cognitive processes

SH4_5 - Social and clinical psychology

SH4_6 - Linguistics: formal, cognitive, functional and computational linguistics

SH4_8 - Psycholinguistics and neurolinguistics: acquisition and knowledge of language, language pathologies

SH4_9 - Use of language: pragmatics, sociolinguistics, discourse analysis, second language teaching and learning, lexicography, terminology

SH5_5 - Visual arts, performing arts, design

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BUCCA	Antonino	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ric. a tempo determ.	M-FIL/05
CARDELLA	Valentina	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	M-FIL/05
CAVALIERI	Rosalia	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	M-FIL/05
FABIO	Rosa Angela	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Prof. Associato	M-PSI/01
FALZONE	Alessandra Maria	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	M-FIL/05
GANGEMI	Amelia	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Prof. Associato	M-PSI/01
PERCONTI	Pietro	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Prof. Ordinario	M-FIL/05
ASSENZA	Elvira	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	L-LIN/01
ASSENZA	Anna	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	VET/02

Altro Personale

PhD Alessandra Anastasi PhD Caterina Scianna PhD Consuelo Luvèrè PhD Domenica Bruni PhD Paola Pennisi PhD Erica Cosentino PhD Laura Giallongo PhD Santina Giannone PhD Antonio Gangemi

10. Scheda inserita da altra Struttura ("SCIENZE UMANE E SOCIALI"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Antropologia Sociale
Descrizione	<p>In generale, i docenti afferenti al settore M-DEA/01 hanno realizzato numerose attività applicando la metodologica della ricerca etnografica con l'obiettivo di approfondire la conoscenza di molteplici contesti geografico culturali sia interni all'Italia (Centro e Sud) sia internazionali: Canada, Messico, Africa Occidentale.</p> <p>Principali ambiti di ricerca del gruppo sono: analisi dei processi di patrimonializzazione e di costruzione del patrimonio culturale; analisi dello scenario patrimoniale globale e delle sue connessioni con forme di governamentalità neoliberista; antropologia delle istituzioni e dello stato nazione; la mafia siciliana come declinazione necropolitica del neoliberismo; processi di costruzione culturale del sé; politiche e poetiche dello spazio/tempo. Terreni etnografici: Italia e Ghana.</p> <p>Vengono inoltre studiati i processi socioculturali in ambito economico: economie morali in rapporto all'ambiente extraumano; relazioni di dipendenza associate alle pratiche della finanza; circolazione monetaria e definizione della persona; processi industriali e del lavoro nelle configurazioni locali del capitalismo (XX e XXI secolo).</p> <p>I docenti afferenti al settore M-DEA/01 hanno inoltre analizzato le dinamiche demografiche e di popolazione del territorio in relazione ai processi identitari (individuali, parentali, etnici, regionali, nazionali, transnazionali) e alle politiche neoliberiste: nuove forme di famiglia e culture della parentela; aiuto intergenerazionale, welfare-state e mercato del lavoro straniero di cura; nuove migrazioni interne e insicurezza sociale.</p> <p>Inoltre il gruppo di ricerca si contraddistingue per l'assidua partecipazione a progetti di impostazione multidisciplinare: antropologia, storia, demografia, in collaborazione con atenei e gruppi di ricerca di livello internazionale (Max Planck Institute for Social Anthropology, Centro de Estudios e Investigaciones Superiores en Antropologia Social).</p> <p>Nel futuro sarà necessario potenziare ulteriormente i rapporti con altri enti internazionali al fine di progettare ricerche che possano avere i requisiti per accedere a finanziamenti per la ricerca.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PALUMBO Berardino (SCIENZE UMANE E SOCIALI)

Settore ERC del gruppo:

SH2_1 - Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations

SH2_2 - Social policies, work and welfare

SH2_5 - Democratization, social movements

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MENTO	Davide	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Dottorando	M-DEA/01
ZANOTELLI	Francesco	SCIENZE UMANE E SOCIALI	Ric. a tempo determ.	M-DEA/01

11. Scheda inserita da altra Struttura ("NEUROSCIENZE"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Psichiatria e Psicologia Clinica
Descrizione	Il gruppo studia differenti aspetti clinici e terapeutici nelle malattie psichiche.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ZOCALI Rocco Antonio (NEUROSCIENZE)

Settore ERC del gruppo:

LS5_12 - Psychiatric disorders (e.g. schizophrenia, autism, Tourettes syndrome, obsessive compulsive disorder, depression, bipolar disorder, attention deficit hyperactivity disorder)

LS5_7 - Cognition (e.g. learning, memory, emotions, speech)

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BRUNO	Antonio	NEUROSCIENZE	Ric. a tempo determ.	MED/25
CEDRO	Clemente	SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI	Ricercatore	MED/25
MENTO	Carmela	NEUROSCIENZE	Ric. a tempo determ.	M-PSI/08
MUSCATELLO	Maria Rosaria Anna	NEUROSCIENZE	Ricercatore	MED/25
PANDOLFO	Gianluca	NEUROSCIENZE	Ricercatore	MED/25